Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Venerdì, 15 febbraio — Numero 39.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: R. decreto *n. 727 che reca talune aggiunte agli articoli 9 e 31 del decreto 15 marzo 1906, n. 90, riguardante l'ordinamento della R. scuola macchinisti* — **RR. decreti** *nn. DVIII e XII (parte supplementare) riflettenti approvazione dello statuto organico dell'Istituto scolastico « Perrone-Merani » in Levanto; riordinamento della scuola professionale d'arti decorative di Bologna* — **Ministero della pubblica istruzione**: *Elenco dei laureati nel R. Istituto tecnico superiore di Milano* — **Ministero di grazia, giustizia e dei culti**: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Perdita di certificati (1ª pubblicazione)* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei deputati: *Seduta del 14 febbraio* — **Diario estero** — **Notizie varie** — **Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 727 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 15 marzo 1906, n. 90, che approva l'ordinamento della R. scuola macchinisti;

Visti gli articoli 9 e 31 dell'ordinamento stesso;

Considerata, in seguito ad esperimento fatto, l'opportunità di ripristinare il titolo di studio fra le condizioni cui debbono soddisfare i concorrenti all'ammissione nella scuola macchinisti;

Ritenuta l'opportunità di poter fornire agli allievi un corredo corrispondente alle esigenze della loro vita convittuale, sulla base tuttavia di quello prescritto per i comuni del corpo RR. equipaggi;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'art. 9 del R. decreto 15 marzo 1906, n. 90, sopra citato, è aggiunto il seguente capoverso:

« *f*) abbiano ottenuto la licenza tecnica o la licenza ginnasiale, o il certificato di ammissione alla 1ª classe di istituto tecnico, o quello di passaggio dalla 1ª alla 2ª classe di istituto nautico, oppure abbiano ottenuto in una delle scuole industriali di arti e mestieri o professionali indicate nella notificazione di concorso, il relativo certificato di licenza ».

Il primo capoverso dell'art. 31 del medesimo R. decreto sopra citato è abrogato e sostituito dai seguenti:

« La divisa degli allievi è uguale a quella dei Comuni del corpo RR. equipaggi con l'aggiunta sulle maniche dello speciale distintivo stabilito per gli allievi macchinisti nell'album delle divise.

« Il Ministero ha facoltà di introdurre quelle modificazioni nella composizione del corredo che ritiene consigliabili, date le speciali condizioni in cui si trovano gli allievi inerentemente alla loro vita convittuale. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

Il numero **DVIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il testamento pubblico del 5 agosto 1848, col quale la signora Angela Maria Perrone, vedova Merani, destinava parte del suo patrimonio alla fondazione di due cappellanie con l'obbligo ai due cappellani, l'uno di insegnare le lingue italiana e latina nella frazione di Montale, l'altro di fare scuola di rettorica in Levanto;

Veduto il decreto Ministeriale 8 settembre 1858, col quale la fondazione per la parte relativa all'istruzione veniva trasformata nell'istituzione di un corso di scuola speciale in Levanto e delle due prime classi elementari nella frazione di Montale;

Vedute le successive modificazioni apportate alla istituzione, per adattarla ai nuovi ordinamenti scolastici;

Riconosciuta la convenienza di assicurare alla fondazione stessa un regolare funzionamento amministrativo e didattico, mediante l'erezione di essa in ente morale e l'approvazione di un particolare statuto organico;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'istituto scolastico Perrone-Merani in Levanto è eretto in ente morale e ne è approvato il relativo statuto organico, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

STATUTO organico dell'istituto scolastico Perrone-Merani in Levanto.

CAPO I.

Dell'origine e dello scopo dell'istituto.

Art. 1.

L'istituto scolastico Perrone-Merani in Levanto trae origine dal lascito costituito, a pro' della generalità degli abitanti del Comune, dalla signora Angela Maria Perrone, vedova Merani, col suo finale testamento 5 agosto 1848, notaro Ravenna in Genova.

Esso ha per iscopo di integrare e sviluppare l'istruzione elementare superiore maschile nel Comune e di provvedere all'istruzione elementare inferiore nella frazione Montale, adempiendo pure gli oneri di culto stabiliti dalla fondatrice nella misura dei fondi disponibili a norma dell'art. 16 del presente statuto.

CAPO II.

Dell'amministrazione dell'istituto.

Art. 2.

Ai termini del titolo di fondazione l'amministrazione dell'istituto è composta del sindaco e del consigliere anziano del Comune e dei parroci di Sant'Andrea del capoluogo e di San Siro del Montale, tutti *pro tempore*.

Il sindaco ha la presidenza dell'amministrazione e la rappresenta legalmente.

L'anzianità del consigliere, facente parte dell'amministrazione stessa, è determinata secondo le norme della legge comunale.

Art. 3.

La sede dell'istituto è fissata nella casa comunale; tuttavia le carte relative al patrimonio ed all'amministrazione dell'istituto devono essere raccolte in un archivio particolare distinto da quello del Comune e chiuso a chiave, custodita dal segretario dell'ente.

Art. 4.

Il Consiglio d'amministrazione, come sopra composto, dev'essere convocato dal presidente non meno di tre volte l'anno in via ordinaria ed in via straordinaria ogni qualvolta se ne presenti il bisogno.

Il Consiglio forma il bilancio preventivo, approva il conto consuntivo per ogni esercizio, delibera sull'impiego dei fondi, sulle azioni giudiziarie da promuovere o da sostenere; nomina gli insegnanti, designa i sacerdoti per la celebrazione delle messe e compie tutti gli altri atti d'amministrazione propria dei corpi morali.

Art. 5.

L'amministrazione dell'istituto e la relativa contabilità sono tenute nel modo prescritto dalle leggi e dai regolamenti sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, sotto la vigilanza e la tutela delle superiori autorità amministrative e del Consiglio provinciale scolastico per quanto riguarda l'andamento delle scuole.

Art. 6.

L'istituto ha un segretario ed un tesoriere, retribuiti ad aggio da stabilirsi.

Corrisponde al segretario un'annua retribuzione di L. 60.

Le funzioni di segretario possono essere affidate al segretario del Comune e quelle di tesoriere all'esattore consorziale che percepisce lo stesso aggio stabilito per il servizio di esazione e di cassa delle opere pie.

Il segretario ed il tesoriere devono compiere il loro ufficio con le discipline e responsabilità analoghe a quelle stabilite dalle leggi e dai regolamenti dei Comuni e delle istituzioni pubbliche di beneficenza per tali servizi.

Il tesoriere presta una cauzione da stabilirsi, volta per volta, secondo l'ammontare del patrimonio dell'istituto e coll'approvazione dell'autorità tutoria.

CAPO III.

Del patrimonio dell'istituto.

Art. 7.

L'istituto fa fronte alle spese col provento del suo patrimonio costituito in rendita pubblica dello Stato, ed in canoni enfiteutici, e con ogni altro cespite che possa pervenirgli.

L'istituto può accettare, coll'approvazione dell'autorità superiore, lasciti o donazioni per l'incremento dell'istruzione popolare nel Comune.

Art. 8.

È obbligo dell'amministrazione di investire in rendita pubblica dello Stato i capitali che pervengono in dono all'istituto quando non vi si oppongano speciali disposizioni dei donatori, e gli avanzi eventuali d'amministrazione che non debbano servire per spese ordinarie o straordinarie debitamente approvate.

CAPO IV.

Delle scuole mantenute dall'istituto.

Art. 9.

L'istituto provvede, coi suoi fondi, ed a scarico dell'obbligo del

Comune, al pagamento degli stipendi di un maestro elementare superiore per la 5ª e 6ª classe maschile del capoluogo, riunite a norma della legge 8 luglio 1904, n. 147 e di un insegnante elementare inferiore nella frazione Montale, a favore degli abitanti di tutte le borgate che costituiscono detta parrocchia.

Art. 10.

La scuola mista del Montale attualmente esistente, a carico dell'istituto, sarà convertita in scuola inferiore maschile, quando il Comune stabilirà nella frazione stessa, una scuola femminile.

Art. 11.

Tutte le spese relative ai locali, ai mobili, alla suppellettile scolastica, al riscaldamento ed alla nettezza delle scuole suddette, ed al personale inserviente, restano a carico del Comune, che sopporta pure in propr.o la quota del Monte pensione degli insegnanti che farebbe capo all'istituto a termini di legge.

Art. 12.

La nomina degli insegnanti delle scuole è fatta dall'amministrazione dell'istituto per concorso e con tutte le altre formalità prescritte dalle leggi e dai regolamenti che governano la pubblica istruzione elementare.

Gli stipendi degli insegnanti sono stabiliti in misura uguale a quella degli stipendi legali per le scuole comunali obbligatorie della stessa categoria e classe.

Art. 13.

Permettendolo lo stato finanziario dell'istituto, l'amministrazione potrà concedere gratificazioni agli insegnanti che si distinguano per zelo ed attività nel loro ufficio, che impartiscano insegnamenti non obbligatorî e che ottengano anche ottimi risultati educativi dalla loro scuola.

Art. 14.

Sono, del resto, osservate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento relative ai diritti ed ai doveri degli insegnanti, alle misure disciplinari ed al licenziamento dei medesimi.

Essi sono, come gli altri maestri, sotto la diretta dipendenza delle sole autorità scolastiche comunali e governative.

Art. 15.

Nel caso di aumento del patrimonio dell'istituto esso potrà, coll'approvazione delle autorità amministrativa e scolastica superiore, provvedere ad altri bisogni dell'istruzione popolare nel Comune.

Nel caso di diminuzione del patrimonio dell'istituto, per conversione della rendita o per qualsiasi altro motivo e quando altrimenti gli stipendi legali degli insegnanti sorpassassero la rendita disponibile dell'ente, il Comune supplirà alle spese per le due scuole di cui all'art. 9 per la sola parte deficiente dei redditi dell'istituto.

Capo V.

Degli oneri di culto.

Art. 16.

L'amministrazione farà celebrare una messa quotidiana in suffragio dell'anima della testatrice e dei di lei parenti, coll'elemosina di una lira finchè l'interesse del capitale in rendita sul Debito pubblico dell'istituto sarà corrisposto al 3.75 per cento netto.

Quando il detto interesse sarà ridotto a L. 3.50 per cento netto ed anche in caso di ulteriori riduzioni, o di altre qualsiansi diminuzioni d'entrate, sarà proporzionalmente diminuito il numero delle messe da celebrarsi in ciascun anno.

I sacerdoti celebranti per conseguire l'importo delle elemosine, dovranno presentare dopo la celebrazione, apposita dichiarazione contenente il numero delle messe applicate all'intenzione della fondatrice e la data rispettiva.

Visto, d'ordine di Sua Maestà :
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Il numero **XII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti il R. decreto in data 8 settembre 1878, n. 4498, e l'art. 82 della legge 15 luglio 1906, n. 383, che determina le attribuzioni del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, in materia d'insegnamento industriale e commerciale;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Bologna in data 5 e 11 giugno 1906, del Consiglio provinciale di Bologna in data 26 maggio 1906 e della Camera di commercio ed arti di Bologna in data 17 luglio 1906;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Art. 1.

La scuola professionale per le arti decorative in Bologna è posta alla dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio ed è riordinata in conformità del presente R. decreto. Essa prende il nome di R. scuola professionale per le arti decorative.

La Scuola ha per iscopo d'impartire gl'insegnamenti artistici e tecnici che meglio possono contribuire all'incremento delle industrie locali.

Art. 2.

Alle spese di mantenimento annuo della scuola concorrono:
il Ministero di agricoltura, industria e commercio con L. 3000;
la provincia di Bologna con L. 1500;
il comune di Bologna con L. 2500;
la Camera di commercio di Bologna con L. 500.

Sono pure destinati al mantenimento della scuola i proventi delle tasse scolastiche ed altri diversi, come pure i maggiori assegni che fossero annualmente concessi dagli enti suddetti e da altri.

Il comune di Bologna fornisce gratuitamente i locali in cui ha sede la scuola e provvede nello stesso modo alla loro manutenzione.

Art. 3.

La scuola è diurna e serale.

L'anno scolastico comincia il 15 ottobre e termina il 15 giugno. Gli esami di promozione e di licenza hanno luogo nella prima quindicina di giugno; quelli di riparazione nella terza decade di ottobre.

Art. 4.

La scuola è divisa nelle seguenti tre sezioni:
a) pittura decorativa;
b) plastica decorativa;
c) intaglio e intarsio in legno.

Nella scuola s'impartiscono gli insegnamenti seguenti:
disegno geometrico, disegno architettonico, proiezioni, prospet-

tiva, disegno ornamentale, disegno di figura, modellazione, intaglio in legno, cesello, plastica, lavorazione del marmo, pittura decorativa di ornato e di figura, storia delle arti decorative.

Alla scuola sono annessi un laboratorio di plastica, uno di pittura decorativa ed uno d'intaglio in legno.

Potranno essere aggiunti alla scuola nuovi insegnamenti, altre sezioni, officine e nuovi laboratorî, con decreto Ministeriale, sentita la Giunta di vigilanza.

Art. 5.

Gli studi della scuola si compiono in cinque anni; tre anni di corso inferiore comune a tutti gli alunni e due anni di corso normale speciale ad ogni singola sezione.

Gli alunni che, avendo frequentato regolarmente la scuola, superano l'esame finale ottengono un certificato di licenza comprovante gli studi fatti, equiparato, per tutti gli effetti di legge, alla licenza delle RR. scuole di egual grado e natura.

Art. 6.

L'Amministrazione della scuola è affidata ad una Giunta di vigilanza composta di un delegato di ciascuno degli enti indicati all'art. 2. Il direttore fa parte di diritto della Giunta di vigilanza.

Nel caso in cui altri enti contribuissero nelle spese di mantenimento della scuola per una somma annua non inferiore alle L. 500, essi avranno diritto ad essere rappresentati da un proprio delegato nella Giunta di vigilanza, fino a quando concorreranno nelle spese nella misura suddetta.

I membri elettivi della Giunta durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 7.

Il presidente della Giunta di vigilanza sarà nominato dal ministro di agricoltura, industria e commercio e scelto fra i componenti della Giunta stessa, la quale elegge nel proprio seno un segretario.

Art. 8.

La Giunta di vigilanza si aduna almeno una volta al mese durante il periodo in cui è aperta la scuola. Si aduna inoltre in seguito a convocazione del presidente tutte le volte che il bisogno lo richieda, o dietro domanda di almeno due componenti.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga almeno la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Decadono dal loro ufficio quei componenti della Giunta che non intervengono alle adunanze di essa per tre mesi consecutivi, senza motivi giustificati.

Art. 9.

La Giunta di vigilanza ha le seguenti attribuzioni:

a) provvede al regolare andamento amministrativo della scuola;

b) compila il bilancio preventivo e lo trasmette al Ministero di agricoltura, industria e commercio, per la sua approvazione, almeno un mese prima che entri in esercizio;

c) compila il conto consuntivo, che verrà trasmesso per la approvazione al Ministero, insieme coi documenti giustificativi, appena chiuso l'esercizio finanziario. Il detto bilancio sarà a cura della Giunta comunicato agli altri enti contribuenti, dopo l'approvazione ministeriale;

d) ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal Ministero e vigila, sotto la sua responsabilità, che non siano superati - senza preventiva approvazione ministeriale - gli stanziamenti di ogni capitolo del bilancio preventivo;

e) fa al Ministero le proposte opportune per il miglioramento e l'incremento della scuola;

f) dà parere al Ministero sui regolamenti e sui ruoli del personale;

g) vigila sulla buona manutenzione del materiale scientifico e non scientifico della scuola, curando che gli inventari siano regolarmente tenuti;

h) presenta alla fine di ogni anno scolastico al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola stessa;

i) esercita le funzioni di patronato per il collocamento degli alunni licenziati;

k) promuove da pubbliche amministrazioni e da privati la concessione di sussidi e di materiale didattico a favore della scuola, come pure la fondazione di borse di studio e di perfezionamento;

l) adempie a tutte le altre funzioni contemplate dal presente decreto ed a quelle altre cui fosse chiamata dal ministro.

Art 10.

La direzione didattica e disciplinare della scuola spetta al direttore di essa, che per queste funzioni corrisponde direttamente col Ministero.

Saranno sottoposti all'approvazione del Ministero la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, i programmi d'insegnamento, il calendario scolastico, gli orari ed i libri di testo.

Art. 11.

Il numero degli insegnanti e del personale tutto della scuola, delle officine e dei laboratorî, come pure i loro stipendi, saranno determinati da una pianta organica approvata dal ministro di agricoltura, industria e commercio, sentito il parere della Giunta di vigilanza.

Art. 12.

Il direttore, gli insegnanti, i capi officina e di laboratorio saranno scelti in seguito a pubblico concorso aperto dal ministro di agricoltura, industria e commercio. Il direttore potrà però essere scelto dal ministro fra il personale insegnante.

Delle Commissioni giudicatrici dei concorsi potrà far parte un rappresentante della Giunta di vigilanza.

Il direttore, come pure gli insegnanti ed i capi officina e di laboratorio, scelti in seguito a concorso, saranno nominati reggenti, in via di esperimento per due anni; i medesimi saranno promossi a titolari, se nel detto periodo di tempo avranno fatto buona prova.

Per le vacanze che si verificassero in corso di anno scolastico, il Ministero provvederà alla sostituzione con incarichi temporanei.

Per gli insegnamenti determinati dalla tabella come aventi carattere speciale o complementare, il Ministero potrà derogare alla regola del concorso e provvedere con incarichi annuali, da affidarsi a persone che abbiano i titoli legali di abilitazione ad insegnare la relativa materia in scuole di egual grado e che abbiano inoltre data buona prova nel loro insegnamento.

Il personale amministrativo sarà pure nominato dal ministro predetto, sopra proposta della Giunta di vigilanza.

La nomina dei reggenti, degli incaricati, dei capi officina e di laboratorio e del personale amministrativo sarà fatta con decreto Ministeriale; la promozione a titolare del direttore e dei professori con decreto Reale.

Il personale di servizio sarà nominato dalla Giunta di vigilanza, coll'approvazione del Ministero.

Art. 13.

È ammesso il passaggio del personale direttivo ed insegnante e dei capi officina da una scuola ad un'altra, quando entrambe sieno della stessa natura e di egual grado, e i funzionari da trasferirsi siano stati nominati con decreto Reale o Ministeriale.

In caso di simili passaggi sono, agli effetti del trattamento di riposo, mantenuti integralmente al funzionario i diritti acquisiti in conformità delle norme vigenti.

I passaggi, di cui nel presente articolo, sono, a seconda dei casi, ordinati con decreto Reale o Ministeriale sulla domanda degli in-

teressati e dietro parere favorevole delle Giunte di vigilanza delle due scuole.

Art. 14.

Il direttore coadiuva il presidente nell'esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza e nell'amministrazione della scuola; provvede all'andamento didattico e disciplinare di essa e dei laboratorî, all'osservanza dei regolamenti; propone i provvedimenti che reputa utili e provvede alla supplenza degli insegnanti e del personale delle officine, in caso di breve assenza. Nei casi di assenze prolungate ne informa il Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Il direttore riferisce al Ministero, periodicamente, su tutto quanto concerne l'andamento didattico o disciplinare della scuola, ed inoltre alla Giunta di vigilanza, ad ogni adunanza di essa, sull'andamento della scuola e sui provvedimenti adottati.

Art. 15.

Gli insegnanti esercitano gli uffici rispettivamente loro assegnati sotto la vigilanza del direttore ed hanno la responsabilità della buona conservazione del materiale didattico loro affidato.

Il Collegio degli insegnanti, che sarà presieduto dal direttore o da chi ne fa le veci, propone la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, compila i programmi particolareggiati d'insegnamento, il calendario scolastico e gli orari, fa le proposte per i libri di testo e per l'aquisto del materiale scientifico e didattico, e sulle punizioni più gravi da infliggersi agli allievi a norma del regolamento di cui all'art. 18.

Il Collegio degli insegnanti si riunisce, inoltre, almeno una volta al mese, per intendersi sullo svolgimento e coordinamento dei programmi e per la trattazione di quegli altri argomenti che fossero dal direttore sottoposti al suo esame.

Art. 16.

Il servizio di cassa della scuola sarà fatto da un solido istituto di credito locale, all'uopo designato dalla Giunta di vigilanza.

Art. 17.

Il direttore ed i professori titolari saranno ammessi a fruire del trattamento di riposo stabilito a favore degli insegnanti delle scuole industriali e commerciali.

Il personale inserviente sarà assicurato alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, per tutto il tempo durante il quale il detto personale rimarrà in servizio.

Il Ministero e la scuola contribuiranno al trattamento di riposo, ed alle assicurazioni di cui sopra, con quote annuali che saranno determinate da apposito regolamento, il quale stabilirà altresì le ritenute a carico del personale.

Art. 18.

Con un regolamento da approvarsi dal ministro d'agricoltura, industria e commercio, sentita la Giunta di vigilanza, saranno stabilite le norme per l'ammissione degli alunni, per le tasse scolastiche, per gli esami di promozione e di licenza; gli obblighi degli alunni e del personale della scuola; le punizioni disciplinari; le norme per la gestione delle officine e dei laboratorî, per il riparto degli utili relativi e tutte le altre disposizioni per assicurare il regolare funzionamento della scuola.

Art. 19.

In caso di scioglimento della scuola da farsi con decreto Reale sopra proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, il personale tutto di essa cessa dalle sue funzioni.

Al detto personale, fatta eccezione di quello incaricato, sarà corrisposto per la durata di due anni, a carico degli enti che mantengono la scuola, ed in proporzione dei relativi contributi, un assegno non maggiore della metà, nè minore del terzo dello stipendio, se il funzionario conterà dieci o più anni di servizio, e non maggiore di un terzo, nè minore del quarto se conterà meno di dieci anni. Tale assegno cesserà per coloro che, durante il suddetto periodo di due anni, otterranno un posto in una scuola o in un ufficio dipendente da una Amministrazione pubblica.

Lo stesso trattamento sarà fatto al personale della scuola in caso di riduzione di organico.

Art. 20.

Nel caso di scioglimento previsto dall'articolo precedente, si provvederà alla destinazione di quanto appartiene alla scuola soppressa, a vantaggio di altro istituto scolastico d'indole affine, previo accordo fra i vari enti contribuenti.

Art. 21.

Il presente statuto potrà essere modificato con decreto Reale, sopra proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, sentito il parere della Giunta di vigilanza della scuola.

Disposizione transitoria.

Art. 22.

Sarà in facoltà del ministro d'agricoltura, industria e commercio di derogare alle norme stabilite dall'art. 12, solo rispetto al personale della scuola, attualmente in servizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli*: Gallo.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Istituto tecnico superiore di Milano

ELENCO degli allievi che ottennero il diploma nell'anno scolastico 1905-906, distinti per ordine di merito.

Ingegneri civili.

1. Magnoni Aristide, residente a Milano, numero dei punti sopra 100, 89.79.
2. Acquali Carlo, id. Milano, id. 82.50.
3. Rezia Giulio, id. Milano, id. 82.08.
4. Maggi Ulderico, id. Milano, id. 80.41.
5. Bernareggi Guido, id. Milano, id. 79.58.
6. Brunoli Carlo Luigi, id. Milano, id. 79.17.
7. Jethzewitz Guglielmo, id. Milano, id. 77.50.
8. Tancredi Angelo Raffaele, id. Milano, id. 77.08.
9. Nember Giuseppe Francesco, id. Quinzano d'Oglio (Brescia), id. 74.79.
10. Gentili Guglielmo, id. Treviglio (Bergamo), id. 74.58.

Ingegneri industriali.

1. Piva Mario, id. Milano, id. 91.
2. Oreglia Giacomo, id. San Remo (Porto Maurizio), id. 88.93.
3. Savoia Umberto, id. Milano, id. 88.
4. Gornali Eugenio, id. Milano, id. 87.14.
5. Cattaneo Emilio, id. Milano, id. 87.
6. Chiodini Giuseppe, id. Milano, id. 86.67.
7. Emanueli Luigi, id. Milano, id. 86.
8. Vanzi Ivo, id. Pesaro, id. 86.
9. Luzzatti Guido, id. Roma, id. 85.67.
10. Molinari Carlo Alberto, id. Como, id. 85.33.
11. Serralunga Ettore, id. Milano, id. 85.
12. Taranta Giovanni Andrea, id. Calascio (Aquila), id. 85.

13. Zamboni Agostino, residente a San Michele al Tagliamento (Venezia), numero dei punti sopra 100, 84.64.
14. Gronda Attilio, id. Pavia, id. 84.33.
15. Bianchi Adolfo, id. Milano, id. 83.93.
16. Albizzati Primo Cesare, id. Varese (Como), id. 83.33.
17. Partanni Santo, id. Aci Castello (Catania), id. 83.21.
18. Tirelli Guido, id. Reggio Emilia, id. 83 21.
19. Magnani Ilo Tito, id. Crema (Cremona), id. 82.50.
20. Piccinini Arturo, id. Piacenza, id. 82.14.
21. Villa Augusto, id. Milano, id. 82.
22. Vienna Ferdinando, id. Venezia, id. 81.43.
23. Sala Antillo, id. Tricesimo (Udine), id. 81.33.
24. Sirtoli Augusto, id. Milano, id. 81.33.
25. Tovagliari Carlo, id. Guastalla (Reggio Emilia), id. 81.07.
26. Flamini Flaminio, id. Civita Castellana (Roma), id. 81.
27. Garboli Antonio, id. Milano, id. 80.67.
28. Valeri Carlo, id. Verona, id. 80.67.
29. De Regibus Romolo, id. Vogogna (Novara), id. 80.36
30. Monti Pietro, id. Milano, id. 80.
31. Auteri Michele, id. Parma, id. 79.28.
32. Carnevali Francesco Zaverio, id. Milano, id. 79.28.
33. Greco Giulio, id. Milano, id. 78.57.
34. Mantelli Ugo, id. Milano, id. 78.57.
35. Braghieri Carlo, id. Piacenza, id. 78.21.
36. Cianelli Giuseppe, id. Perugia, id. 78.21.
37. Kelemen Ernesto, id. Milano, id. 78.21.
38. Arienti Emilio, id. Milano, id. 78.
39. Giuliana Angelo, id. Palermo, id. 77.86.
40. Mascherpa Giuseppe, id. Carate Brianza (Milano), id. 77.85.
41. Ferraguti Aurelio, id. Campogalliato (Modena), id. 77.33.
42. Scotti Mario, id. Milano, id. 77.33.
43. Boselli Giovanni, id. Castelsangiovanni (Piacenza), id. 77.14.
44. Giraudo Giuseppe, id. Milano, id. 77,14.
45. Radaelli Giuseppe, id. Mezzago (Milano), id. 77.14.
46. Violani Giovanni, id. Alfonsine (Ravenna), id. 77.14,
47. Mangiagalli Luigi, id. Roma, id. 77.
48. Cantoni Luigi, id. Milano, id. 77.77.
49. Ferrari Agostino Igino, id. Sampierdarena (Genova), id. 76.67.
50. Giudici Luigi, id. Milano, id. 76.43.
51. Citella Luigi, id., Milano id. 76.42.
52. Battaglia Antonio, id., Milano, id. 76.07.
53. Fadini Luigi, id., Milano, id. 76.07.
54. Grumelli Fermo, id. Rudiano (Brescia), id. 76.07.
55. Pinacci Paolo, id. Viterbo (Roma), id. 75.71.
56. Ruozi Angelo, id. Reggio Emilia, id.. 75.71.
57. Villa Giuseppe, id. Monza (Milano), id. 75.71.
58. Calvi Gian Giacomo, id. Sartirana (Pavia), id. 75.36.
59. Gai Aldo, id. Milano, id. 75.36.
60. Marzo Consiglio, id. Lizzanello (Lecce), id. 75.
61. Fei Dario, id. Firenze, id. 74.64.
62. Magnocavallo Rinaldo, id. Milano, id. 74.64.
63. Tagliabue Giuseppe, id. Milano, id. 74.64.
64. Morone Mario, id. Torricella Verzate (Pavia), id. 74.29.
65. Bianchi Michele, id. Lavagna (Genova), id. 73.92.
66. Calcagno Carlo, id. Voltri (Genova), id. 73.92.
67. Mangano Antonino, id. Catania, id. 73.57.
68. Morelli Adimari Carlo, id. Firenze, id. 72.14.
69. Guadalupi Giovanni, id. Milano, id. 71.42.

Architetto civile (febbraio 1906).

1. Ferrario Giuseppe, id. Milano (allievo del 1904-905) id. 82.86.

Milano, 3 gennaio 1907.

Per il direttore
R. SAGNO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 20 ottobre 1906, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre successivo:

All'uditore Clerici Giulio, destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Milano, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 13 ottobre 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Paccioni Pietro, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Borgocollefegato, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 3 ottobre 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con decreto Ministeriale del 30 ottobre 1906, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre successivo:

È concesso l'aumento di L. 200. per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di L. 7000, dal 1° novembre 1906, ai signori:

Ferro cav. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Roma.

D'Alessandro cav. Federico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Rocca San Casciano.

È concesso l'aumento di L. 500, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di L. 6000, dal 1° novembre 1906, al signor:

Serrao cav. Domenico, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania.

Con decreto Ministeriale del 30 ottobre 1906:

Di Giuseppe Berardo Nino, nominato uditore giudiziario con decreto 11 luglio 1906, e destinato al tribunale di Lanciano con decreto 7 agosto successivo, è dichiarato dimissionario dalla carica per non avere assunto le funzioni nel termine di legge.

Con decreto Ministeriale del 5 novembre 1906:

Di Giuseppe Berardo Nino, già uditore giudiziario, dichiarato dimissionario dalla carica per non avere assunto le funzioni nel termine di legge, è nuovamente nominato uditore giudiziario ed è destinato al tribunale civile e penale di Lanciano.

Con R. decreto del 9 novembre 1906:

Il R. decreto in data 13 novembre 1898 col quale il giudice Molinari Camillo, fu dichiarato dimissionario dalla carica, è rettificato come segue:

Molinari Camillo, giudice del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è collocato a riposo dal 7 novembre 1898.

Bocci cav. Cesare, giudice del tribunale civile e penale di Ancona, è collocato a riposo dal 1° dicembre 1906 e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di tribunale.

Casazza Emilio, giudice del tribunale civile e penale in aspettativa a tutto ottobre 1906, è confermato nell'aspettativa stessa per 2 mesi dal 1° novembre 1906, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Bazzanella Giovanni, pretore del mandamento di Rho, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Bonavia Marco, pretore del mandamento di Castellazzo Bormida, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Parmigiani Giuseppe, pretore del mandamento di Chiavenna, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sciacca, con l'annuo stipendio di L. 4000.

(*Continua*).

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

1ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	547864 Solo certificato di proprietà	Bolla Salvatore Cosmos, Ugolina, Irene ed Ida fu Giuseppe, domiciliati a San Pier d'Arena (Genova), minori, sotto la legale amministrazione della loro madre Maria Testa fu Domenico. (Vincolata) . . . . *Lire*	300 —	Firenze
»	547865 Solo certificato di proprietà	Intestata e vincolata come la precedente. . . . . »	210 —	»
»	975130	Chiesa o cappella di San Sebastiano pel legato Calabrò in Montalbano (Messina) . . . . »	140 —	Roma
»	48753 / 444053	Bernabò notaio Giovanni Battista di Agostino, domiciliato a Riomaggiore. (Con annotazione) . . . . »	90 —	Torino
»	1255274	De Novellis Clelia fu Giuseppe, minore, emancipata, sotto la curatela del marito D'Auria Vincenzo fu Francesco, domiciliata a Napoli. (Vincolata) . . . . »	6215 —	Roma
»	1303585	Intestata e vincolata come sopra . . . . »	2070 —	»
»	1306424	Intestata come sopra	10 —	»
»	1047567	Coccoli Assunta di Nicola, minore, moglie di Lillo Tommaso, domiciliata in Sessa Cilento (Salerno). (Vincolata) . . . . »	575 —	»
»	668418	Compagnone Luisa del fu Filippo, minore, sotto l'amministrazione di sua madre Anna Artiaco, domiciliata in Pozzuoli (Napoli). (Vincolata) . . . . »	10 —	Firenze
»	878754 Solo certificato di proprietà	Begliuomini Sisto e Maria del vivente ing. Clemente, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Ancona (Vincolata) . . . . »	200 —	Roma
»	606687 Solo certificato di proprietà	Cavallier Lucia fu Luigi, minore, sotto la tutela di Courbebaisse Pasquale, domiciliata a Troyes (Francia). (Con annotazione) . . . . »	500 —	Firenze
»	52610 / 235550 Solo certificato d'usufrutto	Minieri Gaetano fu Paolino, per la proprietà e per l'usufrutto Minieri Carmine di Gaetano, vita sua durante, domiciliato in Napoli. (Vincolata) . . . . »	110 —	Napoli
Debito perpetuo 5 % dei Comuni di Sicilia	4192	Marletta Tomaselli Francesco fu Francesco	57 63	
Consolidato 5 %	27780 / 423080	Pittaluga Giuseppe di Giovanni, domiciliato a Spezia. (Con annotazione) . . . . »	10 —	Torino
»	1237027	Lanzavecchia avv. notaio Paolo fu Agostino, domiciliato in Alessandria. (Con annotazione) . . . . »	100 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Debito perpetuo 5 % dei Comuni di Sicilia	5124	Chiesa di Santa Maria della Scala di San Giovanni Battista di Ragusa cui si appartiene la Cappellania di Polara Giovanni di Ragusa	Lire	26 83	
Consolidato 5 %	1257809	Barbaglia Giorgio di Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Parigi	»	125 —	Roma
	50987 / 233927 Solo certificato di proprietà	Aceti Antonio fu Filippo, esecutore testamentario del fu Luigi Capparelli per la proprietà e per l'usufrutto a favore di Serafina Aceti fu Filippo, sua vita durante, domiciliato a Napoli. (Vincolata)	»	305 —	Napoli

Roma, addì 31 gennaio 1907.

Per il capo sezione
F. GAMBACCIANI.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Il direttore capo della 2ª divisione
S. PIETRACAPRINA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 febbraio, in lire 100.04.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d' accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

14 febbraio 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	102.66 98	100.79 98	102 20 50
3 1/2 % *netto*.	101.71 77	99 96 77	101.28 30
3 % *lordo*....	72.08 89	70.88 89	71.18 61

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 14 febbraio 1907

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.5.

DE NOVELLIS, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati: Reggio, Danieli, Testasecca, Marescalchi, Pais-Serra e De Giorgio.

(Sono conceduti).

Interrogazioni.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, spiega all'on. Niccolini come, soltanto a cagione di un deplorevole incidente, sia stata ritardata la liquidazione delle competenze dovute ai custodi idraulici di Ferrara per il decorso giugno.

NICCOLINI ritiene che il ritardo sia normale e raccomanda di rendere più sollecita quella liquidazione.

TURCO desidererebbe notizie sui disordini avvenuti nella provincia di Cosenza.

PRESIDENTE annuncia che gli onorevoli Fera, Giunti e altri, hanno presentato interrogazioni su questo argomento.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, legge i telegrammi pervenuti finora al Ministero, dai quali risulta che conflitti avvennero a Firmo tra dimostranti e carabinieri, i quali si trovarono costretti a far uso delle armi dopo che alcuni di essi erano stati malmenati. Vi furono un morto e cinque feriti. Si procede ad una rigorosa ricerca delle responsabilità (Approvazioni).

FERA deplora che le tristi condizioni delle popolazioni calabresi siano state aggravate e i loro animi inacerbiti dalla mancata applicazione della benefica legge sulle Calabrie, e che anche in questo caso si debbano deplorare vittime da parte del popolo (Bene).

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, invita l'on. Fera ad attendere il risultato delle indagini che si stanno facendo sulle cause dei fatti e sulle responsabilità, assicurandolo che giustizia sarà fatta.

GIUNTI confida che il Governo farà il proprio dovere e punirà i colpevoli da qualunque parte essi sieno; e raccomanda che si tenga conto dello squallore in cui i disastri antichi e recenti hanno ridotto le popolazioni calabresi.

POZZO, sottosegretario di Stato per le finanze, fa presente che l'esonero dall'imposta sui fabbricati, portato dall'art. 2 della legge sul Mezzogiorno, fu sospeso per volontà del Parlamento con l'articolo 83 della legge stessa; che l'Amministrazione non crede che la riduzione dell'imposta fondiaria del 30 per cento, accordata dalla legge sulle Calabrie, possa venir cumulata con la successiva riduzione del 30 per cento accordata dalla legge sul Mezzogiorno, così da raggiungere il 60 per cento; e infine che furono date disposizioni perchè siano prontamente accertati i danni recati dalle recenti alluvioni e dai nubifragi per far luogo agli abbuoni dovuti in virtù del decreto del 1817, ma che per far luogo alla sospensione occorre un provvedimento legislativo. Assicura tutto l'interessamento del Governo.

COLOSIMO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, assicura l'on. Niccolini che fu già provveduto alla nomina del conservatore dell'archivio notarile di Ferrara.

NICCOLINI ringrazia.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ai deputati Mezzanotte e Scellingo che, per ovviare alle frequenti interruzioni verificantisi sulla linea ferroviaria Roma-Castellammare Adriatico, si costruiranno entro l'anno, terrapieni e si eseguiranno altre opere le quali valgano ad impedire l'accumularsi della neve nelle trincee.

MEZZANOTTE crede che soltanto la costruzione di una galleria artificiale varrebbe ad impedire il lamentato inconveniente; ad ogni modo attenderà il risultato dei provvedimenti indicati dal rappresentante del Governo.

SCELLINGO raccomanda che si applichino altresì rimedî immediati quando si verificano gl' ingombri.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, dichiara agli onorevoli Leali e Cavagnari che il Governo ha approvato l'acquisto della Villa Patrizi per costruirvi non solo la sede della direzione delle ferrovie, ma altresì quella del Ministero dei lavori pubblici, in considerazione dei vantaggi finanziari di tale acquisto (Commenti).

LEALI nota che altre aree ed anche demaniali, sarebbero state assai più convenienti ed economiche, e in particolare quella di Piazza d'Armi, che ora vien ceduta al municipio.

Oggi poi la Direzione delle ferrovie spende troppo in pigioni, perchè volle occupare appartamenti sontuosi nel quartiere più caro di Roma (Approvazioni).

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l' istruzione pubblica, dichiara all'onorevole Malcangi che il prof. Pasquale Tolomei del liceo di Trani, era stato dal provveditore sospeso dallo stipendio per ripetute ed arbitrarie assenze dalla scuola.

MALCANGI considera il provvedimento arbitrario ed ingiusto, perchè il professore Tolomei fu costretto ad assentarsi, per attendere ad un incarico giudiziario autorizzato dal Ministero, e che ad ogni modo la sospensione dev'essere preceduta da un regolare giudizio disciplinare.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, osserva che la sospensione dallo stipendio, che fu soltanto minacciata, ma non applicata al professore Tolomei, non è un provvedimento disciplinare.

Presentazione di una relazione.

CAMAGNA presenta la relazione sulla proposta di legge per una tombola a favore dell'ospedale di Reggio Calabria.

Continua la discussione del disegno di legge sui direttori didattici.

LANDUCCI rileva all'art. 2° che se non si può contrastare ai maestri elementari l'aspirazione all'ufficio di direttore didattico, bisogna far sì che a tale ufficio, che è molto importante, possano giungere coloro che se ne dimostrano meritevoli.

Secondo l'oratore, l'articolo che si discute, distrugge tutta la legislazione vigente in materia, e non richiede nemmeno le necessarie garanzie di capacità. Perciò propone che sia soppresso.

CICCARONE svolge un emendamento nel senso che il decennio si debba valutare dalla pubblicazione definitiva della presente legge.

MANNA, relatore, prega l'on. Landucci di non insistere nella proposta di soppressione, osservando che l'art. 2 non distrugge, ma migliora le disposizioni della legge del 1903.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, si unisce alle dichiarazioni del relatore. Dichiara di non accettare l'emendamento dell'on. Ciccarone.

CICCARONE non insiste nel suo emendamento.

(Si approvano l'art. 2 e l'art. 3).

LANDUCCI propone che si sopprima l'articolo 4, osservando che esso innova all'art. 19 della legge del 1905, in quanto permette l'ufficio di direttore didattico a tutti coloro che, anche senza titolo, sono preposti alla sorveglianza delle scuole.

COTTAFAVI si oppone alla proposta dell'on. Landucci.

BARZILAI, in nome degli onorevoli Battelli, Valeri e altri deputati, svolge un emendamento nel senso che siano esclusi dal beneficio di questo articolo i dirigenti e gli stipendiati comunali preposti alla vigilanza delle scuole.

MANNA, relatore, afferma che l'art. 4 è semplicemente in applicazione della legge del 1903; e perciò non può consentire che sia soppresso.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, si associa alle spiegazioni dell'onorevole relatore.

(La Camera respinge l'emendamento dell'on. Barzilai e approva gli articoli 4° e 5°).

PRESIDENTE legge il seguente ordine del giorno firmato dall'on. Barzilai ed altri:

« La Camera invita il ministro della pubblica istruzione a presentare un disegno di legge con cui si accordi la stabilità agli insegnanti che, all'atto dell'assunzione in ufficio, comunque avvenuta, possedevano i requisiti legali, e che abbiano insegnato lodevolmente per un triennio, ma non abbiano acquisito il diritto alla conferma definitiva, di cui all'art. 6 della legge 19 febbraio 1903, n. 45 ».

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, accetta, con le debite riserve, l'ordine del giorno.

(È approvato).

Rinnovamento della votazione di ballottaggio per la nomina di un commissario per la Giunta delle petizioni e di un commissario di vigilanza sulla Cassa dei depositi e prestiti, e votazione a scrutinio segreto su tre disegni di legge.

DE NOVELLIS, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1907-908.

Favorevoli 231
Contrari 37

(La Camera approva).

Costituzione in comune autonomo della frazione Santa Maria La Fossa (Grazzanise).

Favorevoli 219
Contrari 47

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione dal Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1906-907.

Favorevoli 234
Contrari 35

(La Camera approva).

Presero parte alla votazione:

Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Agnesi — Agnetti — Aguglia — Albasini — Alessio — Arnaboldi — Artom — Astengo.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Badaloni — Baranello — Barnabei — Barzilai — Benaglio — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bettolo — Biancheri — Bianchi Emilio — Bianchi Leonardo — Bolognese — Bonacossa — Borghese — Borsarelli — Botteri — Bovi — Bracci — Brunialti — Buccelli.

Camagna — Camera — Campi-Numa — Campus-Serra — Canevari — Cantarano — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Cardàni — Carnazza — Carugati — Casciani — Cassuto — Castellino — Castiglioni — Castoldi — Celesia — Centurini — Cesaroni — Chimirri — Chiozzi — Ciappi Anselmo — Ciartoso — Cicarelli — Ciccarone — Cimorelli — Cipriani-Marinelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Coffari — Colajanni — Colosimo — Cornalba — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Croce — Curreno.

Da Como — Dagosto — D'Alì — D'Alife — Dal Verme — Daneo — Dari — De Andreis — De Bellis — De Felice-Giuffrida — De Gennaro Emilio — De Gennaro-Ferrigni — Del Balzo — Della Pietra — Dell'Arenella — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Seta — De Stefani Carlo — De Tilla — Di Lorenzo — Di Rudinì Carlo — Di Saluzzo — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Donati.

Facta — Faelli — Falaschi — Falconi Nicola — Falletti — Farinet Francesco — Fasce — Fede - Ferrarini - Ferri Giacomo — Fiamberti — Filì-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortunati Alfredo — Fracassi — Franchetti — Francica-Nava — Fulci Nicolò.

Galli — Gallini Carlo — Gallino Natale — Galluppi — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovagnoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giunti — Giusso — Goglio — Gorio — Graffagni — Grippo — Guarracino — Guastavino — Gucci-Boschi — Guerci — Guerritore.

Lacava — Landucci — Leali — Loero — Lonardo — Lucca — Lucernari — Luciani — Lucifero Alfonso — Lucifero Alfredo.

Malcangi — Malvezzi — Mango — Manna — Mantica — Mantovani — Maraini Clemente — Marazzi — Maresca — Marghieri — Masciantonio — Materi — Matteucci — Mauri — Medici — Melli — Mendaia — Mezzanotte — Miliani — Mira — Modestino — Molmenti — Montauti — Monti-Guarnieri — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Moschini.

Negri De Salvi — Niccolini — Nitti.

Odorico — Orlando Salvatore — Orsini-Baroni.

Paniè — Papadopoli — Pascale — Pavia — Pellecchi — Personè — Petroni — Pini — Pistoja — Placido — Podestà — Poggi — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti — Pugliese.

Raggio — Raineri — Rava — Ravaschieri — Rebaudengo — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rienzi — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rocco — Rochira — Romanin-Jacur — Romano Giuseppe — Ronchetti — Rosadi — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Luigi — Rota — Ruffo — Rummo — Ruspoli.

Salvia — Sanarelli — Santini — Santoliquido — Saporito — Scaglione — Scano — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Sesia — Sili — Sinibaldi — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Soulier — Squitti — Suardi.

Talamo — Tanari — Targioni — Tasca — Tecchio — Tedesco — Teodori — Tinozzi — Tizzoni — Torrigiani.

Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vecchini — Venditti — Vendramini — Ventura — Verzillo — Viazzi — Visocchi.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zaccagnino — Zerboglio.

Sono in congedo:

Battaglieri — Brizzolesi.

Calleri — Chiapporo — Chiapusso — Cocuzza.

De Nobili.

Ferraris Carlo.

Gavazzi — Giaccone.

Larizza — Leone — Lucchini Angelo.

Marsengo-Bastia — Marzotto — Masi — Masselli — Monti Gustavo — Morando — Morpurgo.

Nuvoloni.

Ottavi.

Pellerano — Pennati.

Quistini.

Rastelli — Resta-Pallavicino — Rossi Teofilo — Rovasenda.

Scalini — Silva — Simeoni — Sormani.

Teso.

Veneziale.

Sono ammalati:

Baragiola — Bona — Bonicelli — Boselli — Bottacchi.

Calissano — Cappelli — Cerulli.

De Giorgio.

Gallo — Giardina — Ginori-Conti — Grassi-Voces — Greppi.

Lazzaro.

Mariotti — Massimini — Meardi — Mirabelli.

Pastore — Pilacci — Pinchia — Pucci.

Rampoldi.

Toaldi.

Assenti per ufficio pubblico:

Cavagnari.

Presentazione di un disegno di legge e di relazioni.

TITTONI, ministro degli esteri, presenta una nota di variazioni al bilancio del tesoro.

SAPORITO presenta tredici relazioni sopra maggiori assegnazioni nei bilanci.

GUERRITORE presenta la relazione sul disegno di legge: Disposizioni per la leva sui nati nel 1887.

Discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1907-908.

POGGI si compiace anzitutto dell'aumento degli stanziamenti, arra di una più larga ed efficace azione del Ministero.

Accenna alla necessità di una generale sistemazione dei locali del Ministero, ora insufficienti e disadatti. Vuole più frequenti le ispezioni relative ai servizi dell'agricoltura. Reclama una maggiore attività nelle stazioni agrarie. Così pure invoca un più uniforme ordinamento delle scuole superiori di agricoltura, mediante un accordo tra il Ministero d'agricoltura e quello dell'istruzione. E raccomanda al ministro di concedere l'aumento quinquennale ai professori straordinari.

Richiama l'attenzione del ministro sulla necessità di far sì che le scuole pratiche di agricoltura, siano meno numerose, ma meglio ordinate, per guisa da poter assicurare una modesta posizione ai giovani che le abbiano frequentate. E raccomanda anche di migliorare le condizioni degli insegnanti.

Si compiace dell'aumento apportato al capitolo relativo alle cattedre ambulanti di agricoltura, e si augura che lo stanziamento venga anche maggiormente accresciuto, per guisa che possa moltiplicarsene il numero, fino ad avere la cattedra circondariale, od anche mandamentale, come preparazione al giorno in cui ogni Comune potrà avere il suo agronomo condotto.

Insiste sulla importanza del servizio zootecnico, e invoca per esso tutte le cure del ministro. Trova insufficienti i fondi previsti per combattere le malattie parassitarie delle piante. Vorrebbe che il Consiglio superiore di agricoltura fosse convocato più di frequente.

Infine, rilevando l'immensa importanza della questione dell'Agro romano, afferma che bisogna attirare in esso gli agricoltori delle varie parti d'Italia, con premi cospicui per la costruzione delle case coloniche. Solo in questo modo saranno in poco tempo bonificate e trasformate a coltura intensiva, non solo le plaghe dell'Agro romano, ma quante sono in Italia regioni ancora incolte e deserte (Vive approvazioni).

BACCELLI ALFREDO esorta il ministro di agricoltura a migliorare le condizioni del Lazio, che reclama le cure assidue del Governo. Lamenta il ritardo nell'esecuzione della legge sul bonificamento dell'Agro romano, pel quale l'ispettorato dovrebbe sollecitamente esser posto in condizione di agire con efficacia. Verrebbe aumentato nel Lazio il numero delle cattedre ambulanti di agricoltura, perchè fossero praticamente utili, collegandone l'azione colla stazione chimico-agraria e col campo sperimentale (Bene).

Esorta a provvedere alla scuola pratica di agricoltura, e a far nascere scuole speciali, dove le condizioni locali le consigliano: una scuola elettrotecnica, per esempio, a Tivoli; un oleificio sperimentale a Palombara; una scuola d'arte industriale a Civita Castellana.

Occorrendo aumentare il capitale dell'Istituto di credito agrario pel Lazio e renderne meno formalistico e più agevole il funzionamento; incoraggiare i consorzi di acquisto, produzione e vendita; vigilare contro l'adulterazione dei nostri ottimi vini laziali; attendere per ragione strategica, igienica ed economica a rimboschire le rive del mare, con regola d'arte.

La questione degli usi civici va prontamente risoluta con una legge organica, che assicuri il rispetto delle proprietà, e dia modo alle popolazioni rurali di lavorare e di vivere dove le terre difettano, autorizzandosi i Comuni ad acquistare i tenimenti ed agevolando ad essi i mezzi di acquisto.

Non basta porre in buon assetto la capitale, occorre anche circondarla d'un ambiente di civiltà e di progresso (Vive approvazioni — Congratulazioni).

Votazione a scrutinio segreto
del disegno di legge sui direttori didattici.

VISOCCHI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione sul disegno di legge pei direttori didattici:

Favorevoli 142
Contrari 81

(La Camera approva).

Presero parte alla votazione:

Abbruzzese — Abignente — Agnesi — Albasini — Alessio — Aroldi — Artom — Astengo.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Badaloni — Baranello — Barzilai — Benaglio — Bertarelli — Bettolo — Bianchi Leonardo — Bolognesi — Borsarelli — Botteri — Bovi.

Camera — Campi-Numa — Campus-Serra — Canevari — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Cappelli — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Cardàni — Carnazza — Carugati — Casciani — Cassuto — Castelline — Castiglioni — Castoldi — Celesia — Celli — Cesaroni — Chimirri — Chiozzi — Ciappi Anselmo — Ciartoso — Cicarelli — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Cipriani-Marinelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Coffari — Cornalba — Cortese — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Curioni — Curreno.

Da Como — Dagosto — D'Alì — D'Alife — Dal Verme — Daneo — Dari — De Andreis — De Asarta — De Bellis — De Gennaro Emilio — De Gennaro-Ferrigni — Del Balzo — De Novellis — De Riseis — De Stefani Carlo — De Tilla — Di Lorenzo — Di Saluzzo — Di Sant'Onofrio — Di Trabia — Donati.

Faelli — Falaschi — Falconi Nicola — Falletti — Farinet Francesco — Fasce — Fede — Fera — Ferrarini — Ferri Giacomo — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortunati Alfredo — Fracassi — Francica-Nava — Fulci Nicolò — Fusinato.

Galletti — Galli — Gallini Carlo — Gallino Natale — Galluppi — Giolitti — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giunti — Goglio — Gorio — Graffagni — Grippo — Gucci-Boschi — Guerritore — Guicciardini.

Landucci — Leero — Lonardo — Lucca — Lucchini Luigi — Lucernari — Luciani — Lucifero Alfonso — Lucifero Alfredo.

Malcangi — Malvezzi — Mango — Manna — Mantovani — Maraini Clemente — Maraini Emilio — Maresca — Masciantonio — Massimini — Materi — Matteucci — Mauri — Mazziotti — Medici — Melli — Miliani — Mira — Modestino — Molmenti — Montagna — Monti-Guarnieri — Moschini.

Negri del Salvi — Nitti.

Odorico — Orlando Vittorio Emanuele — Orsini-Baroni.

Paniè — Papadopoli — Pavia — Personè — Petroni — Pini — Podestà — Poggi — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti — Pugliese.

Raineri — Rasponi — Rava — Rebaudengo — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rienzi — Rizza-Evangelista — Rizzetti — Rocco — Rochira — Romanin-Jacur — Ronchetti — Roselli — Rossi Enrico — Rubini — Ruffo — Rummo — Ruspoli.

Sanarelli — Saporito — Scaglione — Scano — Scaramella-Manetti — Scellingo — Sesia — Sinibaldi — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Soulier — Squitti — Suardi.

Talamo — Tanari — Targioni — Tecchio — Tedesco — Tizzoni — Torlonia Leopoldo — Turati — Turco.

Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Venditti — Vendramini — Ventura — Verzillo — Viazzi — Visocchi.

Wollemborg.

Zerboglio.

Sono in congedo:

Battaglieri — Brizzolesi.

Calleri — Chiappero — Chiapusso — Cocuzza.

De Nobili.

Ferraris Carlo.

Gavazzi — Giaccone.

Larizza — Leone — Lucchini Angelo.

Marsengo-Bastia — Marzotto — Masi — Masselli — Monti Gustavo — Morando — Morpurgo.

Nuvoloni.

Ottavi.

Pellerano — Pennati.

Quistini.

Rastelli — Resta-Pallavicino — Rossi Teofilo — Rovasenda.

Scalini — Silva — Simeoni — Sormani.

Teso.

Veneziale.

Sono ammalati:

Baragiola — Bona — Bonicelli — Boselli — Bottacchi.

Calissano — Cappelli — Cerulli.

De Giorgio.

Gallo — Giardina — Ginori-Conti — Grassi-Voces — Groppi.

Lazzaro.

Mariotti — Massimini — Meardi — Mirabelli.

Pastore — Pilacci — Pinchia — Pucci.

Rampoldi.

Toaldi.

Assenti per ufficio pubblico:

Cavagnari.

PRESIDENTE. Annunzia il risultato della nomina di un commissario della Giunta delle petizioni:

Morpurgo 110 voti (eletto), Pennati 26, schede bianche 122, voti dispersi 3.

Annunzia il risultato della votazione di ballottaggio per la nomina di un commissario della Cassa depositi e prestiti:

Pennati 57 (eletto), Montemartini 22, schede bianche 162, voti nulli 2, voti dispersi 20.

Si riprende la discussione del bilancio
del Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

SESIA lamentando l'insufficienza della coltura granaria in Italia, invoca provvedimenti diretti a migliorare le condizioni delle nostre plebi agricole, per poter diminuire il numero inquietante dei nostri emigranti. All'uopo afferma necessaria la diminuzione delle tasse che colpiscono il lavoratore. A questo concetto deve essere inspirata la riforma tributaria.

E perciò non approva il disegno di legge dell'on. Majorana, che dice fondato sopra una tassa sul reddito progressivo alla rovescia (Commenti — Ilarità).

Presentazione di una relazione.

RONCHETTI presenta la relazione sulla proposta di legge per distacco della frazione di Besnate dal comune di Jerago e costituzione in Comune autonomo.

Interrogazioni e interpellanze.

DE NOVELLIS, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro degli affari esteri quali sieno i prodotti per i quali la Russia ha mantenuto il trat-

tamento di favore alla Persia, e quali sieno gli altri Stati, che hanno fatto rimostranze contro la permanente violazione della clausola della nazione più favorita.

« Cirmeni ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici sulle incomprensibili continue sospensioni delle accettazioni ferroviarie per i marmi diretti a Livorno.

« Chiesa ».

« Il sottoscritto interroga i ministri d'agricoltura, industria e commercio e dei lavori pubblici, per sapere se e come intendano, alla base del trattamento fatto per la Basilicata, corrispondere alla iniziativa dell'Amministrazione provinciale di Cosenza per la immigrazione interna di contadini nella Provincia ormai deserta di braccia per la persistente e sempre crescente emigrazione transoceanica.

« Turco ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dell'interno per sapere quali provvedimenti intenda prendere di fronte al grave pericolo che minaccia il comune di Saponara Villafranca a causa di una recente frana.

« Nicolò Fulci ».

« Il sottoscritto interpella i ministri delle finanze, dei lavori pubblici e di agricoltura, industria e commercio per sapere il modo come procede l'esecuzione della legge a favore della Calabria.

« Chimirri ».

« Il sottoscritto interpella il ministro dei lavori pubblici per sapere se, e come, abbia inteso la nuova Amministrazione delle ferrovie dello Stato provvedere, anche in rapporto alle speciali condizioni delle linee calabro-lucane, al problema dell'assistenza sanitaria del personale ferroviario, nei riguardi, altresì, della nuova profilassi malarica.

« Turco ».

PRESIDENTE annunzia una proposta di legge dell'onorevole Landucci.

La seduta è tolta alle 18.

DIARIO ESTERO

Oramai si avvicina la fine delle elezioni russe alla Duma, e si può tirare i conti.

Le prime previsioni ed i primi risultati telegrafati dalle agenzie ufficiose che erano favorevoli al Governo sono stati smentiti dai risultati più tardi conosciuti. Le elezioni di secondo grado danno una percentuale del 60 per cento di opposizione, e così assicurano la preponderanza di questa nella nuova Duma.

Le urne hanno sempre riserbato delle sorprese, ma quelle toccate al Gabinetto Stolypine in queste elezioni si possono davvero ritenere imprevedibili. Basti dire che a Mosca, la cittadella dei conservatori, non solo riuscirono con grande maggioranza oltre del 60 per cento gli oppositori, ma nei pochi eletti del partito ligio al Governo figurano solamente i più tiepidi e delle mezze figure politiche quasi insignificanti.

L'impressione di simili risultati è pertanto gravissima nei partiti di Corte, e già si vocifera che la seconda Duma subirà la sorte della precedente, ancora prima di funzionare. Questi fatti dimostreranno ancora una volta, se ce n' è bisogno, che la reazione eccessiva non ha mai dato buoni frutti.

Alla reazione viene anche attribuito l'attentato, tanto ingegnosamente ordito, contro Witte, i suoi e la sua casa. Due bombe, regolate da movimenti di orologeria, avrebbero dovuto scoppiare ad ora prefissa, entro canne da camini, determinando la rovina della casa, ed una terza bomba avrebbe dovuto scoppiare sotto il letto di Witte.

I giornali di Pietroburgo sono concordi nel ritenere che l'attentato non si debba ai terroristi e taluni senz'altro lo attribuiscono al partito reazionario che, dicono, non potrà mai perdonare al Witte la demolizione che ha iniziato dell'autocrazia russa.

***

Abbiamo già rilevato come la questione dell'esclusione degli alunni giapponesi dalle scuole di California abbia assunto un carattere generale di opposizione all'immigrazione giapponese negli Stati-Uniti. Però le trattative fra i due Stati per regolare il primo incidente iniziale vertono ora su di un *modus vivendi* per l'immigrazione dei giapponesi negli Stati dell'Unione. Ecco quanto telegrafano in merito da Washington:

« Il presidente della Camera dei rappresentanti ed i presidenti delle Commissioni del Senato e della Camera per l'emigrazione hanno accettato l'emendamento presentato da Roosevelt, per il tramite del segretario di Stato, Root, al progetto di legge sull'immigrazione.

« A termini di tale emendamento il presidente può rifiutare l'ammissione nel territorio continentale degli Stati Uniti ai cittadini di un altro paese muniti di un passaporto per un paese che non sia gli Stati Uniti, i possedimenti insulari o la zona del canale di Panama, quando il presidente giudicherà che si sia fatto del passaporto un uso nocivo agli interessi della mano d'opera americana.

« Il progetto di legge sulla immigrazione stabilisce una capitazione di 4 dollari per immigrante, eccetto gli immigranti che vengono dal Canadà, da Terranova e da Cuba, come pure per gli immigranti che giungono a Portorico, alle Hawai e alle Filippine. Il progetto fissa anche lo spazio che deve essere riservato agli immigranti a bordo delle navi.

« Nel progetto attuale è stata inserita una clausola relativa all'esame sul grado di istruzione degli emigranti e una clausola che dichiara che le persone che immigrano nel paese perchè vogliono sottrarsi a persecuzioni o ad una pena incorsa per reato politico e religioso non sono da considerarsi come indigenti.

« Il sindaco di San Francisco, in una intervista, ha dichiarato che l'emendamento sarà bene accolto dai californiani e agevolerà l'accordo ».

***

Le notizie del Marocco, di fonte francese, sono molto pacifiche ed ottimiste; quelle di fonte inglese sono meno tranquillanti. Da Tangeri telegrafano:

« Il caid Mac Lean, che era venuto da Fez verso la fine di dicembre con la Mahalla, è ripartito per Fez per ordine di El Guebbas allo scopo di prendere istruzioni sull'azione futura della Mahalla. Egli dice che Raisuli è riuscito a stabilire un accordo tra le tribù dei Beni Arrous, dei Beni Idder e dei Beni Galfat ed a spingerle alla resistenza contro il Maghzen. Il caid Zelall, in seguito alla sua sottomissione, è stato incaricato da El Guebbas di ottenere la sottomissione dei Beni Idder. Egli ritornerà però probabilmente a Tangeri con una risposta negativa. Si crede che la Mahalla stia per riprendere energicamente le operazioni contro le tribù ribelli ».

Il corrispondente del *Times* da Tangeri telegrafa che quantunque la calma regni nel distretto di Tangeri, la

situazione si è aggravata in quello di Mogador. La settimana scorsa il fabbricato del « Club del tennis » europeo fu distrutto da un incendio. Il governatore della città rifiutò di cooperare ai soccorsi. A Mogador si crede che il « Club » sia stato distrutto per istigazione delle autorità.

* * *

La Persia prosegue sulle vie delle grandi riforme e va conquistandosi le maggiori libertà sociali nei modi più pacifici. Si direbbe che in questo momento quel popolo dia l'esempio alle popolazioni civili.

Un telegramma da Teheran annuncia che lo Scià ha inviato al Parlamento un messaggio, con cui accorda al popolo tutto ciò che domanda, compreso il riconoscimento formale del regime costituzionale. Questo messaggio è stato telegrafato a Tabris, ove la popolazione si era impadronita dell'arsenale ed aveva chiuso tutti gli uffici del Governo. Tutto ora è calmo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Elena visitò ieri nuovamente l'ambulatorio « Soccorso e lavoro ».

La Sovrana, spirante intorno a sè un'aura di bene e di carità, assistette alle medicazioni di numerosi bambini popolani, encomiando l'opera umanitaria dell'ambulatorio.

Trovavansi a ricevere l'Augusta signora la direttrice dell'istituto e il personale sanitario addettovi.

In Campidoglio. — Questa sera, il Consiglio comunale di Roma, si riunirà in seduta pubblica. Verrà discussa la relazione della Commissione per il piano regolatore; e poscia si procederà nella discussione del bilancio.

Per l'educazione fisica. — Presente S. E. Sanarelli, il Comitato centrale si è riunito ieri ed ha approvato le modificazioni alle norme fondamentali dell'Istituto; esaminò e approvò il conto consuntivo del 1906 e il bilancio preventivo del 1907.

Il presidente Lucchini comunicò il piano d'un'inchiesta statistica per intensificare sin da ora l'opera dell'Istituto, accertando gli elementi e le condizioni in cui deve svolgersi la sua azione specifica e precisando quale sia realmente lo stato attuale della educazione fisica in Italia, di cui si hanno notizie molto incomplete.

Il Comitato plaudì ed approvò le modalità della proposta.

Al Collegio romano. — Per iniziativa della benemerita Società per l'istruzione della donna, si è tenuta ieri, nell'aula del Collegio romano, una lettura di versi, dalla giovane e valente poetessa Corinna Ubertis, nota sotto il pseudonimo di *Terésah*. Onoravano la intellettuale riunione S. M. la Regina Margherita e S. A. R. la Principessa Laetitia. Una folla gentile di signore gremiva il vastissimo salone.

La chiara scrittrice declamò con sentimento e finezza molte delle sue creazioni poetiche, parecchie delle quali inedite, vivamente applaudita.

S. M. la Regina e S. A. R. la Principessa complimentarono *Terésah*, mentre l'eletto pubblico rinnovava salve di applausi.

Reale Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 17 febbraio 1907, alle ore 15, nella residenza dell'Accademia.

Giosuè Carducci. — Il glorioso poeta della terza Italia è malato a Bologna. Il suo stato alquanto grave ha destato le ansie di tutti gli italiani, i voti dei quali sono unanimi e sentiti per la conservazione di quel grande che ha dato nuovo lustro alla patria.

Il bollettino sanitario pubblicato ieri a Bologna, alle 16, reca:

« Febbre da influenza; bronchite diffusa con un nodo di pneumonite incipiente nella regione sotto-ascellare sinistra. Temperatura 38,7; cuore sufficientemente valido.

« Augusto Murri, Enrico Borsi ».

Tiro a segno. — Domenica, 3 marzo, al poligono Umberto I a Tor di Quinto, saranno riprese le esercitazioni regolamentari e le gare di Tiro a segno, come da programma che sarà a giorni pubblicato.

Tutti coloro che intendono essere inscritti alla Società per godere i benefizi che la legge accorda dovranno farne domanda scritta sugli appositi moduli che rilascia l'ufficio di segreteria in via San Luigi de' Francesi n. 3, aperto nei giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 21, presso il quale è necessario rivolgersi per la iscrizione medesima, come per avere tutte le informazioni ad essa inerenti.

L'Esposizione dell'arte della cucina. — Dal 23 al 24 corrente avrà luogo in Roma la VI Esposizione nazionale dell'arte della cucina.

La ghiotta, interessante mostra, si terrà al teatro Adriano.

I premi ai vincitori nelle varie categorie di concorso sono numerosi e attraenti. Contansi, fra essi:

un servizio d'argento massiccio per carne ed insalata, dono di S. M. la Regina Madre;

un *remontoir* d'oro dell'on. Bertetti;

una pendola artistica della Società negozianti;

oggetti artistici del ministro di Svizzera, dell'artista americano Paul Chalfin, di un signore ignoto, del personale dell' « Umberto I » e una grande medaglia d'oro del cav. Adami di Modena.

Parecchie medaglie d'oro e d'argento vennero assegnate dal Ministero dell'agricoltura, dall'Associazione pel movimento dei forestieri, dalla Società degli albergatori, ecc.

Per gli emigranti. — Un comunicato del Commissariato dell'emigrazione informa che il R. addetto dell'emigrazione in Isvizzera invita quei nostri operai che nella prossima primavera intendessero colà recarsi in cerca di lavoro a non uscire dal Regno, senza prima avere assunto notizie precise e sicure circa le condizioni del mercato, l'entità e la durata dei lavori e la solvibilità delle imprese, rivolgendosi, a tale scopo, al R. ufficio dell'emigrazione italiana in Ginevra (Case Stand, 36).

*** Un'altra comunicazione del Commissariato avverte che gli stranieri, i quali immigrano nel granducato di Lussemburgo, debbono, in adempimento di una recente legge, presentare, all'atto di fare la prescritta dichiarazione di soggiorno, un certificato di vaccinazione non anteriore di dieci anni.

Gli stranieri non forniti di tale certificato, oltre ad incorrere in spese per la nuova vaccinazione, non possono conseguire la dichiarazione di soggiorno precitata, nè possono di conseguenza ottenere lavoro nel granducato.

Fenomeni tellurici. — Un comunicato del prof. Stiattesi dell'Osservatorio geodinamico di Quarto (Firenze) reca, in data di ieri:

« Stamane, alle ore 4.40, si è avuta la registrazione di un terremoto sensibile, ma non molto forte, ad una distanza di circa 96 chilometri.

« Già, alle ore 3.30, si era avuta la registrazione di una lievissima scossa dalla medesima provenienza ».

Nelle riviste. — La Camera di commercio italiana a New York ha pubblicato nella consueta semplice, ma elegante edizione, il fascicolo della sua *Rivista commerciale* pel mese di dicembre decorso.

L'utile pubblicazione, compilata con la massima cura, si potrebbe definire una indovinata strenna del mondo commerciale italiano nella grande città americana.

Oltre agli elenchi dei soci e degli italiani all'estero premiati all'Esposizione di Milano, il grosso opuscolo, ricco pure nella parte commerciale degli avvisi e dei resoconti camerali, contiene un interessante rapporto dell'ambasciatore d'Italia colà, sul suo viaggio nel sud degli Stati Uniti, numerosi articoli di impressioni, di tecnica commerciale, impressioni di viaggio, ecc. Molte incisioni sono intercalate nel testo. La pubblicazione della Camera di commercio italiana a New York fa onore all'istituto che l'ha compilata e alla nostra fiorente e laboriosa colonia di quella metropoli.

Marina mercantile. — Da Hong Kong è partito, il 13 corrente, per Bombay, il *Capri*, della N. G. I. — Da Tarifa ha transitato, diretto a Buenos Aires, il *Bologna*, della Società Italia.

ESTERO.

La produzione mondiale del ferro. — Nell'anno 1906 la produzione mondiale del ferro si è ancora notevolmente innalzata e ciò non ostante non potè ancora corrispondere alle richieste fattesi.

Questa mancanza di prodotti siderurgici sarebbe d'altronde stata assai più rimarchevole, se a supplire alla penuria delle miniere non fossero venute in soccorso le riserve che nel 1905 si erano già fatte.

I prezzi, alla loro volta, subirono rialzi notevolissimi, tanto più riscontrandosi che in America la richiesta era sempre superiore alla fortissima produzione del paese.

Ghisa e prodotti speciali si facevano pertanto provenire dall'Inghilterra.

Quivi, finchè si era in principio d'anno, cioè quando l'America ancora suppose di bastare a sè, i prezzi erano calmi ed i ferri laminati si iniziarono a 54[7 1[2 dollari; scesero in marzo a 47[2 1[2 dollari chiudendosi in dicembre a 62 dollari.

La Scozia intanto produceva nel 1906 ben 72,677 tonnellate di ghisa in più che nel 1905, cioè tonnellate 1,451,063.

In Middlesbrough si ebbero 3,600,000 tonnellate di cui 1,400,000 dall'ematite e 2,200,000 dai prodotti di seconda fusione.

In Germania, compreso il Luxemburgo, si ebbe una produzione di tonnellate 12,400,000 di minerale di ferro.

In America solo gli Stati Uniti hanno fornito 26,000 tonnellate di minerale.

Pertanto la produzione mondiale si eleva a 60,600,000 tonnellate di minerali di ferro in cui l'Italia vi ha parte per tonnellate 140,000.

Il commercio dei fiori in Inghilterra. — Il *Bollettino* della Camera di commercio italiana in Londra fornisce le seguenti notizie sull'importazione e il commercio floreale nel Regno Unito.

Secondo le statistiche inglesi i paesi che forniscono fiori all'Inghilterra, sarebbero la Francia, per un valore di 144,445 sterline e l'Olanda per un valore di 5,625 sterline, cioè lire italiane rispettivamente 3,611,125 e 90,625.

Il *Bollettino* rileva che almeno il 5 per cento dell'importazione attribuita alla Francia, è veramente italiana, perchè un certo numero di pacchi postali viene impostato all'ufficio francese di Ventimiglia e figurano quindi come provenienti dalla Francia.

Il commercio di fiori freschi tra l'Italia e l'Inghilterra potrebbe essere infinitamente maggiore, se i produttori italiani sapessero organizzare trasporti diretti o rapidi dalla Riviera, come hanno fatto i francesi, se usassero maggior cura nell'impaccare i fiori, se si servissero di ceste o cassette più solide e non vi mettessero fiori ancora umidi.

L'importazione dei fiori, dal sud della Francia viene fatta dal novembre all'aprile e dall'Italia si spediscono narcisi in novembre, violaccioche bianche, anemoni, mimose, rose, garofani, margherite gialle e ranuncoli, ma tutto ciò in quantità minime in confronto all'esportazione francese.

Le spedizioni dalla Riviera francese sono fatte a mezzo di pacchi postali del peso di 5 chilogrammi, che vengono diretti tutti a Boulogne, da dove si rispediscono a Londra.

Le cassette sono consegnate ogni giorno in tempo per essere prese dal treno speciale che si forma a Ventimiglia alle 8 ore antimeridiane, detto *train des fleurs*, e che arriva a Marsiglia in tempo per la coincidenza con tutti i *rapides*, che partono pel nord ed ovest della Francia.

In tal modo i fiori consegnati a Nizza ed a Cannes possono essere a Londra in circa 36 ore. La spesa per tutto il trasporto è di L. 1.80.

L'imballaggio francese consiste in una specie di cassetta di forma rettangolare, dalle dimensioni di 50 per 30 per 10 centimetri, fatta da un intreccio di canne rafforzato con vimini in modo da impedire lo schiacciamento.

Tale sistema permette l'aereazione che per la conservazione dei fiori è condizione essenziale.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 14. — Il secondo emendamento all'indirizzo di risposta al discorso del trono, presentato alla Camera dei comuni, sarà svolto dal conte Percy; esso esprime rammarico perchè la legislazione sociale, di cui pure il Governo dichiara urgente la discussione, sia aggiornata per effettuare invece mutamenti rivoluzionari nei poteri esercitati dal Parlamento sugli affari del Regno Unito e nelle relazioni costituzionali fra le due Camere.

PARIGI, 14. — L'*Eco de Paris* ha da Tolone:

L'incrociatore corazzato *Jules Ferry* è giunto in porto con avarie alle macchine.

Si crede che sarà necessario cambiare tutti i tubi delle caldaie.

PARIGI, 14. — Il *Petit Parisien* dice che se il clero respingerà l'ultima formula di contratto proposto da Briand, questi non farà più nulla per giungere ad una conciliazione.

BUDAPEST. 14. — *Camera dei deputati.* — Il ministro Kossuth presenta alla Camera i documenti sottratti al Ministero del commercio, deplorando che i creatori di scandali snaturino i fatti e li presentino come atti riprovevoli. I documenti contengono i contratti usuali delle ferrovie dello Stato con le amministrazioni dei giornali per la pubblicità.

Il ministro aggiunge che nessuno può considerare il prezzo delle inserzioni come una corruzione che influisca sull'opinione dei giornali. L'altro documento riguarda la concessione di una borsa ad un eminente pubblicista.

Le dichiarazioni del ministro sono accolte dall'unanime consesso della Camera.

TANGERI, 14. — Ben Mansur, ex-califfo di Raisuli, è stato assassinato da un giovane indigeno dinanzi al consolato di Spagna.

TANGERI, 14. — Nel momento in cui Ben Mansur passava dinanzi alla legazione del Portogallo, tre indigeni, appartenenti alla sua tribù, hanno fatto fuoco su di lui a bruciapelo. Ben Mansur è caduto mortalmente ferito. Uno dei suoi agressori si è precipitato su di lui e lo ha finito con un colpo di coltello.

Gli assassini si sono costituiti e resi prigionieri.

PARIGI, 14. — *Senato.* — Si inizia la discussione generale del progetto sulle riunioni pubbliche. Parlando a nome della Sinistra democratica e della Sinistra radicale socialista, Maurizio Faure, dichiara di accettare il principio della legge, cioè la soppressione dell'obbligo di dichiarazione preventiva per le riunioni, ma crede che sia necessario mantenere le altre disposizioni della legge del 1881, mercè le quali finora l'ordine pubblico è stato assicurato.

Le Prévost de Launay critica le conclusioni del rapporto Lintilhac e il progetto stesso.

Dice che il progetto presentato al Senato è un vero progetto di legge di disordine. La soppressione di dichiarazione preventiva non deve applicarsi che alle riunioni cultuali.

Fressard, progressita, crede che il diritto di riunirsi sia un diritto naturale che appartiene a tutti i cittadini, ma non crede che si possa evitare a qualunque ora di giorno e di notte.

Fressard chiede la disgiunzione dell'articolo relativo all'obbligo per i sindaci di mettere i locali a disposizione degli organizzatori delle riunioni e relativo alla responsabilità di questi ultimi.

Si approva in massima per alzata e seduta la soppressione dell'obbligo della dichiarazione preventiva per le riunioni pubbliche.

Si rinvia alla Commissione, con 168 voti contro 128, il resto del progetto, già votato dalla Camera dei deputati, relativo alle riunioni pubbliche.

PARIGI, 14. — Nella seduta di oggi al Senato il relatore Lintilhac, difendendo il progetto per la libertà di riunione, ha detto che esso servirà alla causa della pacificazione degli animi e ad affrettare la soluzione del problema cultuale, facendo ai credenti tutte le concessioni possibili. Dopo l'approvazione della legge i ministri del culto non potranno più rifiutare di adempiere il loro ministero senza divenire una specie di scioperanti (Applausi).

Il ministro Briand ha poi dichiarato che lo spirito del progetto attuale è soprattutto di conciliazione e di pacificazione. Il Governo non vuol fare nulla che possa turbare le abitudini del paese o ledere la libertà di coscienza e di credenze. Esso fu tollerante e conciliativo pur non mancando menomamente ai suoi impegni verso il paese repubblicano. Fece rispettare le leggi sulla questione religiosa (Approvazioni). Il Governo ha però evitato l'intolleranza, la persecuzione religiosa, la guerra religiosa. Se non raggiunse immediatamente il suo scopo, chi - ha detto il ministro - potrebbe rimproverarci di avere di poi cercato il meglio offrendo ai cattolici la scelta fra i diversi mezzi di assicurare la celebrazione delle cerimonie del culto in modo legale? Per questo l'opinione pubblica è rimasta coi repubblicani (Applausi).

Il Governo ha continuato Briand, non ha dato importanza alle formalità della dichiarazione purchè la separazione venisse fatta a vantaggio di tutti i cittadini e non solo a vantaggio dei cattolici ribelli.

Il ministro ha poi fatto la storia del progetto ed ha detto che il Governo difende soprattutto la proposta con la quale si sopprime la dichiarazione. Su questo punto non cederà (Approvazioni a Sinistra).

Briand ha terminato chiedendo al Senato di approvare il progetto senza modificazioni per evitare i ritardi provenienti del rinvio del progetto alla Camera (Vive approvazioni).

È salito poi alla tribuna il senatore De La Marzelle, conservatore, che si è dichiarato indignato che il ministro dei culti pretendesse che la chiesa sia stata spogliata per colpa propria. Combes stesso riconobbe che la chiesa non poteva uniformarsi alla legge spogliatrice. Il progetto fu presentato al Senato non perchè il Governo fosse animato da spirito di conciliazione, ma perchè fu messo con le spalle al muro dalla resistenza della chiesa (Applausi a destra).

Il Senato ha quindi deliberato il passaggio alla discussione degli articoli ed ha respinto il contro progetto di Le Provost de Launay.

Dopo approvata la prima parte dell'art. 1, il rimanente della legge è stato rinviato alla Commissione.

SOFIA, 14. — La principessa Clementina è partita per Mentone, accompagnata dal principe Ferdinando.

COSTANTINOPOLI, 14. — Disordini sono scoppiati a Novi Bazar. Si afferma che causa dei disordini sarebbero alcune divergenze sorte riguardo all'esazione delle imposte.

I quartieri commerciali di Novi Bazar sono chiusi da ier l'altro.

BUCAREST, 14. — *Camera dei deputati*. — Si approva il progetto di legge che aumenta l'effettivo della fanteria colla creazione di un quarto battaglione di milizia territoriale in ciascun reggimento di fanteria.

BUDAPEST, 14. — Il deputato Lengyel, commentando le dichiarazioni fatte oggi alla Camera da Kossuth, circa i documenti sottratti al Ministero del commercio, afferma che le spese esposte oggi da Kossuth non hanno alcunchè di reprensibile. Anche il suo giornale ricevette cinquemila corone in pagamento di pubblicità.

Lengyel aggiunge che però, oltre a queste spese legittime, si erogarono somme rilevanti che non figurano nel bilancio.

Lengyel invita Kossuth a smentire la sua affermazione sulla sua parola d'onore.

PIETROBURGO, 14. — I risultati finora conosciuti per le elezioni di secondo grado per la Duma dànno eletti 5690 elettori, dei quali 1369 monarchici e 870 moderati, un totale cioè di 2230 di Destra contro 2382 di Sinistra, 458 nazionalisti, 381 di nessun partito e 239 incerti.

Nella città di Pietroburgo gli operai elessero 14 eletri, tutti socialisti democratici, dei quali dodici russi e due tedeschi.

ALGERI, 14. — Notizie giunte dal sud Oranese informano che Riskon ad Yaya, capo dei Tuaregs dell'est fu ucciso ieri. Egli da nove anni dirigeva tutte le razzie contro la tribù dei Tidikelt e contro i francesi del Tuat.

PARIGI, 14. — Oggi nei corridori della Camera circolavano alle fine del pomerigio voci pessimiste circa la situazione del Gabinetto. Alcuni credevano di sapere che fossero sorti dissensi profondi fra Clémenceau e Briand e che vi fosse da aspettarsi un rimpasto del Ministero.

Altri affermano che il Ministero, in seguito alla seduta odierna al Senato, nella quale è stato battuto sulla questione del rinvio alla Commissione del progetto sulle riunioni pubbliche, aveva immediatamente deciso di dimettersi.

Da fonte autorizzata si crede però di sapere che Clémenceau e Briand sono d'accordo su tutti i punti del programma del Gabinetto e specialmente sulla questione religiosa e che i recenti colloqui fra i due ministri, e particolarmente quello avvenuto stamani, hanno consolidato questo accordo.

Circa al preteso scacco che il ministro Briand avrebbe riportato oggi al Senato si fa osservare che egli non ha posto la questione di fiducia sul rinvio del progetto alla Commissione. Avrebbe certo preferito l'approvazione immediata del suo testo per evitare un ritorno alla Camera, ma non è ostile ad una modificazione che dia soddisfazione a certe obiezioni fatte dal Senato, a condizione però che il principio informatore del progetto rimanga intatto.

LONDRA, 14. — *Camera dei comuni*. — Si discutono varie questioni riguardanti le colonie.

Rispondendo ad analoga interrogazione, il segretario di Stato per l'India Merley dichiara che il Governo cinese ha portato al tasso uniforme di 15 *taels* il dazio sull'oppio indigeno che era più elevato di quello sull'oppio importato.

Il Governo inglese si occupa di proporre una modificazione a quest'ultimo articolo.

I nazionalisti sollevano la questione dei fittavoli dei feudi irlandesi e lamentano che il passato Gabinetto non mantenne le promesse fatte.

Barrell, sottosegretario per l'Irlanda, dichiara che la questione della reintegrazione dei fittavoli irlandesi è della più grande importanza e che la soluzione di essa non può dilazionarsi. Cita la condotta di lord Clauricaide che si rifiutò di reintegrare i fittavoli espulsi.

FRANCOFORTE SUL MENO, 14. — In uno scompartimento di seconda classe del treno viaggiatori di Wiesbaden fu scoperta iersera una sfera metallica che sembrava una bomba.

L'esame fatto dai periti ha confermato che si trattava di una bomba. La polizia indaga.

PROVIDENCE (Rhodeisland), 14. — Il capitano del vapore *Larchmont* naufragato l'altro giorno ha dovuto riconoscere che la sua scialuppa fu una delle prime, se non la prima, a lasciare la nave. L'equipaggio era sceso nei canotti senza occuparsi della salvezza dei passeggeri.

Tale dichiarazione produce impressione perchè diciannove superstiti del naufragio appartengono all'equipaggio.

LONDRA, 15. — *Camera dei comuni.* — (*Continuazione*). — Il sottosegretario per l'Irlanda prende impegno a nome del Governo di fare ogni sforzo per trovare una soluzione della questione dei fittavoli irlandesi e dice che proporrà al momento opportuno alla Camera dei comuni misure atte ad assicurare la reintegrazione dei fittavoli espulsi.

John Redmond si dichiara completamente soddisfatto.

WASHINGTON, 15. — Il Presidente della Confederazione, Roosevelt, ha ricevuto comunicazione che i presidenti dell'Honduras e del Nicaragua hanno accettato la sua proposta di sottoporre ad un tribunale arbitrale la soluzione del conflitto fra i loro paesi.

TANGERI, 15. — Informazioni attendibili confermano che l'uccisione di Ben Mansur non è stata compiuta ad istigazione di Raisuli.

L'assassino dice di aver commesso il delitto in seguito a vessazioni di Ben Mansur a suo riguardo e soggiunse che si era rivolto al pascià per ottenere giustizia.

TOKIO, 15. — Il vapore *Devanha*, che ha a bordo il principe Fushima, ha avuto una collisione al largo di Iyo col vapore *Shunshu Maru* ed ha dovuto ritornare a Kobe.

Non vi è stato alcun accidento di persone a bordo del *Devanha*.

Il *Shunshu Maru* dopo l'urto si è incendiato. Un uomo del suo equipaggio è morto.

Il *Devanha* potrà ripartire prossimamente.

LONDRA, 15. — I giornali annunziano che Dickinson, membro del Parlamento, presenterà alla Camera dei comuni un progetto di legge per accordare alle donne il diritto di voto; ed aggiungono che 400 membri della Camera dei comuni hanno dichiarato di accettarlo in massima.

Il progetto sarebbe dunque probabilmente approvato; ma rimane a sapere se il Governo lo accetterà.

TUNISI, 15. — Mohamed el Aziz bou Atour, primo ministro del Bey, è morto nel palazzo della Marsa.

BUENOS AIRES, 15. — Moyana Gacitua, nominato arbitro nazionale, è partito per San Juan, ove avvennero i recenti movimenti.

MONTEVIDEO, 15. — Feliciano Piera è stato eletto Presidente del Senato.

VIENNA, 15. — È arrivato il principe Ferdinando di Bulgaria.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 14 febbraio 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	750 73.
Umidità relativa a mezzodì	72
Vento a mezzodì	E.
Stato del cielo a mezzodì	coperto
Termometro centigrado	massimo 11.4.
	minimo 9.0.
Pioggia in 24 ore	28.6.

14 febbraio 1907.

In Europa: pressione massima di 777 sulla Russia centrale, **minima** di 754 sull'alto Tirreno.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 2 mm. in Sicilia, **temperatura** aumentata; nevicate sull'alta Italia; pioggie altrove; venti forti meridionali; Tirreno molto agitato.

Barometro: minimo a 754 al nord-Sardegna, massimo a 759 sul canale d'Otranto.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali sull'Italia superiore; meridionali altrove; cielo vario all'estremo nord, nuvoloso altrove con pioggie o qualche nevicata; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 14 febbraio 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio ...	—	—	—	—
Genova	3/4 coperto	legg. mosso	4 7	— 0 2
Spezia	coperto	legg. mosso	7 2	3 2
Cuneo	3/4 coperto	—	1 2	— 2 2
Torino	3/4 coperto	—	— 0 2	— 2 4
Alessandria	coperto	—	0 6	— 0 1
Novara	sereno	—	2 6	— 1 5
Domodossola	sereno	—	1 0	— 2 0
Pavia	nevoso	—	0 9	— 0 6
Milano	coperto	—	2 0	— 0 4
Sondrio	coperto	—	0 8	— 2 1
Bergamo	coperto	—	0 8	— 1 7
Brescia	3/4 coperto	—	2 0	0 0
Cremona	nevoso	—	0 7	— 1 2
Mantova	nebbioso	—	0 4	— 1 3
Verona	3/4 coperto	—	3 1	— 0 1
Belluno	—	—	—	—
Udine	piovoso	—	4 5	— 0 6
Treviso	coperto	—	5 0	— 0 6
Venezia	coperto	calmo	4 0	2 6
Padova	coperto	—	3 1	1 6
Rovigo	coperto	—	3 2	0 8
Piacenza	coperto	—	0 5	— 1 6
Parma	coperto	—	0 0	— 1 5
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	0 4	— 2 0
Modena	coperto	—	0 6	— 1 1
Ferrara	coperto	—	3 3	— 0 8
Bologna	nebbioso	—	1 3	— 1 0
Ravenna	coperto	—	3 0	— 2 0
Forlì	piovoso	—	4 0	— 1 8
Pesaro	coperto	—	7 0	0 1
Ancona	coperto	legg. mosso	9 0	1 0
Urbino	coperto	—	0 4	— 0 5
Macerata	3/4 coperto	—	6 6	1 6
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	6 5	3 0
Perugia	coperto	—	6 9	2 7
Camerino	coperto	—	5 5	2 2
Lucca	coperto	—	7 3	3 9
Pisa	3/4 coperto		10 0	3 5
Livorno	1/2 coperto	calmo	9 8	4 5
Firenze	coperto	—	8 2	4 6
Arezzo	1/2 coperto	—	8 4	3 1
Siena	1/2 coperto	—	7 4	3 6
Grosseto	—	—	—	—
Roma	piovoso	—	11 9	9 0
Teramo	piovoso	—	7 0	1 5
Chieti	coperto	—	8 8	1 0
Aquila	coperto	—	6 6	3 8
Agnone	piovoso	—	4 8	3 0
Foggia	coperto	—	10 6	3 0
Bari	piovoso	legg. mosso	13 0	5
Lecce	3/4 coperto	—	12 8	7 9
Caserta	piovoso	—	12 6	8 0
Napoli	piovoso	agitato	12 1	7 3
Benevento	coperto	—	11 5	8 0
Avellino	coperto	—	7 6	5 5
Caggiano	coperto	—	4 8	3 4
Potenza	coperto	—	7 3	0 7
Cosenza	sereno	—	12 5	2 5
Tiriolo	nebbioso	—	6 2	0 0
Reggio Calabria ..	coperto	agitato	14 8	9 5
Trapani	coperto	calmo	13 1	10 9
Palermo	coperto	molto agitato	15 6	9 1
Porto Empedocle ..	coperto	mosso	15 0	6 0
Caltanissetta	piovoso	—	9 2	4 5
Messina	coperto	mosso	12 6	8 6
Catania	coperto	mosso	14 1	7 6
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	14 2	7 0
Cagliari	coperto	legg. mosso	15 3	3 0
Sassari	coperto	—	11 8	5 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*